

Nota di accompagnamento al documento programmatico del Cupla

Carissimi/e,

unito alla presente si invia copia del documento programmatico del Cupla così come definito dal coordinamento nazionale nell'incontro del 29 maggio u.s..

Come per altro annunciato, il testo è il risultato di un lavoro di aggiornamento del precedente documento, e ne ricalca lo stile e gran parte dei contenuti, ovviamente adeguati alla nuova situazione economica e sociale del paese e agli elementi che influiscono sulle condizioni di vita dei pensionati e degli anziani.

Il documento in questione vuole anche essere una traccia di lavoro per tutto il sistema Cupla, sia nel livello nazionale che in quelli regionali e territoriali, i quali potranno trovare spunto per alimentare e rafforzare la parte programmatica e di proposta, nonché motivi validi per strutturare un lavoro che abbia le caratteristiche di sistematicità e continuità.

A tale scopo, preme rimarcare un'esigenza assai sentita nel dibattito che si registra nell'ambito del coordinamento nazionale, e cioè quanto sia indispensabile avere un sistema dei Cupla costituiti e operanti sul territorio, a partire dai livelli regionali ma anche provinciali, in quanto condizione necessaria per essere più incisivi nel rapporto con le istituzioni, verso le quali potremmo opportunamente vantare il valore delle proposte assieme a un maggiore peso associativo.

Il coordinamento nazionale invita pertanto tutti i rappresentanti delle associazioni componenti il Cupla ad attivarsi per la costituzione e/o il rilancio delle attività dei coordinamenti, facendo riferimento al documento citato e qui allegato, per individuare gli aspetti programmatici e di lavoro di maggior interesse dei rispettivi territori.

In particolare si segnalano alcuni temi che, in ragione dell'attualità che rivestono, possono anche essere ragione di attività immediate per i coordinamenti Cupla regionali, e cioè:

a) Temi della sanità e del sociale

E' noto come in tema di sanità il livello istituzionale di riferimento è la Regione che con i Piani Sanitari Regionali programma le strategie socio-sanitarie. Risulta evidente che il livello di interlocuzione più efficace non può che essere quello regionale per cui si invitano i rispettivi coordinamenti Cupla a definire documenti programmatici e di proposte, anche di dettaglio, sui maggiori problemi e criticità che possono emergere, ovviamente in relazione alle situazioni che vivono i pensionati e gli anziani dei territori, rappresentando ciò nei modi opportuni e ai livelli necessari verso le istituzioni regionali.

Così come sui temi del sociale c'è la necessità di costruire un livello di interlocuzione adeguata con gli enti locali in forma singola o associata, ovviamente in relazione alla forma organizzativa con la quale il sistema locale si è dotato per l'erogazione dei servizi.

b) Tema della non autosufficienza L.33

Trattandosi di una recente legge di riforma, quindi in fase di attuazione delle azioni previste dai decreti, è necessaria una forte attenzione verso il sistema territoriale chiamato a dare forma ai nuovi servizi agli anziani non autosufficienti. Anche qui si invitano i coordinamenti regionali a porre in essere valutazioni e proposte da rappresentare alle istituzioni preposte, le Regioni e le aziende sanitarie, sia come momento di stimolo che di controllo sociale sul sistema dei servizi.

c) Tema del disagio sociale degli anziani

Posto che il tema delle pensioni, delle indicizzazioni e dei trattamenti previdenziali è materia legislativa nazionale sulla quale, come da programma, il coordinamento nazionale è impegnato, c'è tutta la materia delle esenzioni, agevolazioni, erogazioni dei sistemi degli enti locali, sulle quali i Cupla territoriali devono agire con valutazioni e proposte con il fine di dare efficienza al sistema dei servizi.

d) Tema dell'Invecchiamento attivo

Questo è un ambito potenzialmente assai vasto in termini di costruzione di progetti e attività. Alcune Regioni si sono dotate di leggi specifiche sull'invecchiamento attivo, alcune anche con dotazioni finanziarie, seppur modeste. Si vuole quindi segnalare l'opportunità di sollecitare le Regioni che non lo hanno ancora fatto di potersi dotare di una legge specifica, mentre per le altre occorrerà implementare con proposte adeguate, politiche e azioni per sviluppare le esperienze in campo.

Sul tema può essere di aiuto il lavoro fatto dall'INRCA di Ancona, Istituto scientifico a livello nazionale, che si caratterizza per la vocazione geriatrica ed è centro di ricerca economico-sociale sui temi dell'invecchiamento.

e) Altri temi

Altri temi riguardanti l'importanza del ruolo dell'anziano nella società, la valorizzazione del tempo libero, la partecipazione ad attività culturali possono trovare validi spunti in relazione alle provenienze e competenze professionali maturate nel complesso mondo dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura e a pieno titolo rientrano tra le proposte dei Cupla.

Nel lavoro dei Cupla regionali potrà risultare utile fare riferimento alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la quale, come vi è noto, c'è stato un accreditamento da parte del Cupla nazionale già dal 2022, concretizzato con la possibilità di partecipare ai tavoli regionali nelle materie di nostro interesse. A tale scopo, sono da curare tutti gli aspetti organizzativi per la promozione della negoziazione a tutti i livelli.

Quello del potenziamento e diffusione dei coordinamenti regionali e territoriali del Cupla è uno degli obiettivi che tutti assieme dobbiamo sentire come una necessità e un impegno.

La possibilità di avere una rete di Cupla costituiti e funzionanti su tutto il territorio nazionale è una delle condizioni per dare efficacia alla nostra azione a tutti i livelli.

Il presente documento, oltre a indicare argomenti e problematiche sulle quali organizzare l'attività dei Cupla regionali, vuole essere di stimolo a promuovere il protagonismo di tutte le organizzazioni, ciascuna secondo la propria specificità politica, sensibilità culturale, stile e caratterizzazione associativa.

Con la speranza di avere fornito utili indicazioni per il vostro lavoro, si vuole assicurare la disponibilità e la collaborazione del coordinamento nazionale per ogni esigenza che intenderete manifestare al riguardo.

CUPLA NAZIONALE

Roma, 29 Maggio 2024